

LA QUESTIONE MEDIO ORIENTALE

Le origini vanno ricercate nella prima guerra mondiale

Il Medio Oriente faceva parte dell'Impero ottomano, ormai in disfacimento

I popoli arabi non intendono rimanere soggetti agli Ottomani e aspirano alla **Grande nazione araba (nazionalismo arabo)**. Non vi sono aspirazioni a creare gli Stati oggi esistenti

Vengono quindi avviate delle trattative parallele, tra loro in contraddizione.

1) Gli Arabi contestavano la Dichiarazione Balfour e l'occupazione inglese

Durante la Seconda Guerra Mondiale si pongono contro gli interessi inglesi

Problemi per gli Inglesi

2) Gli Ebrei in Palestina, ritenendo di rappresentare uno Stato libero, compivano atti terroristici contro gli Inglesi, considerati potenza occupante

Durante la prima guerra mondiale Francia, Inghilterra e Russia volevano sfruttare il nazionalismo arabo per indebolire l'Impero ottomano.

Contemporaneamente, però, intendevano controllare loro il Medio Oriente, interessati soprattutto alle risorse petrolifere.

Con gli **husseiniti**, rappresentanti laici del mondo arabo, promettendo la grande nazione araba

Con gli **ibn Saud**, rappresentanti dell'ortodossia religiosa wahabita, cui si fa una promessa concorrente con quella degli husseiniti

Nello stesso tempo fra di loro (e con la Russia) senza tenere conto delle promesse fatte agli Arabi

Fondazione dei **kibbutz**, comunità agricole che realizzavano principi di egualitarismo socialista e si fondavano sul rispetto delle tradizioni nazionali ebraiche

Dichiarazione Balfour (ministro degli Esteri inglese), che approva l'idea che la Palestina possa diventare un "focolaio" nazionale ebraico

Si altera l'equilibrio demografico arabi ebrei. Conflittualità tra i due popoli. Gli Ebrei acquistavano i terreni da proprietari terrieri arabi, ma i contadini erano costretti a spostarsi

Alla fine della Prima Guerra mondiale

Non vengono mantenute le promesse di uno Stato arabo

Agli Husseiniti viene dato il controllo dell'Iraq e della Transgiordania (con egemonia comunque britannica); agli Ibn Saud l'Arabia Saudita

I Francesi ottengono i **mandati** sulla Siria e sul Libano (in realtà sono alla stregua di colonie)

Gli Inglesi ottengono i mandati per il resto del Medio Oriente, compresa la regione della Palestina

PALESTINA

Abitata da popolazione araba e da una minoranza ebraica

Da tempo era in atto una migrazione di Ebrei europei che seguivano l'**ideologia sionista**

Sionismo: dottrina politica coniata da **Theodor Hertzl**, che invitava a creare un'entità nazionale ebraica nella Palestina, per sfuggire all'antisemitismo in Europa

LA PRIMA GUERRA ARABO ISRAELIANA

La tragedia della *Shoah* crea un clima nell'opinione pubblica mondiale favorevole alla causa ebraica

Contemporaneamente gli Stati arabi rilanciano il **nazionalismo arabo** e, nel 1944, con la **Conferenza di Alessandria**, costituiscono la Lega Araba

Risoluzione ONU: fallita la prima idea di un unico Stato per i due popoli, decide di dividere la Palestina in due entità, una occupata da uno Stato ebraico, l'altra da uno Stato arabo. Gerusalemme sarebbe stata amministrata dall'ONU.

Gli Stati arabi rifiutano la risoluzione, considerando l'intera Palestina un loro territorio

USA e Inghilterra sono indecise. L'URSS, per indebolire l'impero inglese, appoggia la nascita di Israele e lo arma nella prima guerra contro gli Arabi

14 maggio 1948: il presidente **Ben Gurion** proclama la nascita dello Stato di Israele

Subito dopo una coalizione dei paesi arabi attacca militarmente Israele

Israele riesce a prevalere in questo confronto

Israele adotta un'economia capitalistico-occidentale che, grazie anche alla quantità di investimenti, si sviluppa velocemente, estendendo l'agricoltura anche in zone desertiche

Questo sviluppo avrebbe potuto aiutare tutta la regione, se vi fossero stati rapporti pacifici. L'economia e la società israeliane vengono però sentite da quelle arabe come un'intrusione che distrugge ancora di più le loro tradizioni

Lo Stato d'Israele **non ha una Costituzione:** non riesce a risolvere il problema della **nazionalità**, non potendo la comunità internazionale riconoscere uno Stato su base etnica (Israele come Stato ebraico)

Effetti della guerra

Israele si annette dei territori non previsti dalla risoluzione ONU

Dai paesi arabi viene cacciata la comunità ebraica, presente da secoli. Migliaia di profughi ebraici che emigreranno in Israele

La Giordania si annette i territori che nella risoluzione ONU sarebbero spettati ai Palestinesi

Migliaia di profughi palestinesi lasciano la Palestina (credendo di tornarvi presto) e si concentrano nei **campi profughi** della Giordania

Il re di Giordania verrà ucciso perché accusato di avere approfittato del dramma dei Palestinesi

L'EGITTO E LA CRISI DI SUEZ

Frustrazione dei paesi arabi

Per la mancata realizzazione dello Stato arabo

Per la nascita dello Stato d'Israele

Di questa frustrazione si fa carico la personalità del leader egiziano **Nasser**

Conquista il potere nel 1952 con un colpo di Stato, che estromette re Faruk, filo inglese

Fonda la sua politica sulla difesa del **nazionalismo arabo**

Difende i valori anti colonialisti

Introduce un'economia a carattere socialista e diventa alleato dell'URSS per modernizzare il paese

Finanzia le azioni dei guerriglieri palestinesi contro Israele

Contemporaneamente era in atto la repressione da parte dei Sovietici della Rivoluzione ungherese. Le due superpotenze rispettano così le rispettive zone d'influenza

Tra il 29 e 30 ottobre 1956 Francia, Inghilterra e Israele lanciano l'attacco all'Egitto, per impedire la nazionalizzazione del canale

Al Consiglio di Sicurezza dell'ONU URSS e USA **votano per la prima volta insieme** contro l'aggressione e costringono gli attaccanti a ritirarsi

La crisi di Suez dimostra l'**insignificanza di Francia e Inghilterra** nella politica internazionale. E' la fine dei loro imperi

Implica anche la diffusione del **nasserismo** quale ideologia nazionalista nel mondo arabo

Segna anche la **fine del colonialismo classico**: negli anni successivi le colonie africane di Francia e Inghilterra otterranno l'indipendenza

Consapevole che solo gli investimenti statali possono modernizzare l'Egitto

Decide di sviluppare l'agricoltura egiziana costruendo la diga di Assuan, che fermando le acque del Nilo creerebbe un lago artificiale (lago Nasser) e permetterebbe un'irrigazione maggiore di quella dovuta alle inondazioni naturali.

La Banca Mondiale, su pressione degli Stati Uniti, rifiuta all'Egitto un prestito per finanziarla

Anche l'URSS non è disponibile a dare all'Egitto i capitali per finanziarla

Nasser decide allora di **nazionalizzare il canale di Suez** (i cui proventi andavano soprattutto a Francia e Inghilterra), in modo da poter finanziare la diga con i diritti di passaggio

Dal punto di vista ecologico la diga, mantenendo tutto il limo, ha costretto l'Egitto a ricorrere ai fertilizzanti chimici e ha creato altri danni ambientali

LA GUERRA DEI SEI GIORNI

I profughi palestinesi in Giordania organizzavano periodicamente azioni armate contro lo Stato d'Israele

Israele rispondeva con dei *raid* sulla Giordania per reprimere questi tentativi

Nel giugno del 1967 Nasser decide di bloccare il passaggio delle navi israeliane nella zona di Suez, per creare difficoltà alle azioni repressive israeliane. Stringe a questo scopo anche un'alleanza militare con la Giordania

Dal 5 all'11 settembre Israele attacca improvvisamente tutti gli Stati arabi (Egitto, Siria, Giordania) distruggendo ne l'aviazione, conquistando territori e sbaragliandone le forze armate (7000 morti tra gli Egiziani). Si trattò di un'autentica disfatta

A seguito della guerra Israele si annette i territori della Giordania che, nel 1948, avrebbero dovuto costituire lo Stato arabo di Palestina. Chiamati i **Territori occupati**, l'ONU si pronuncia per una loro restituzione. All'Egitto vengono strappati la Penisola del **Sinai** e la **Striscia di Gaza**, e le **alture del Golan** alla Siria

Ancora oggi occupati da Israele, che vi ha insediato diverse colonie, essi sono al centro del duro contenzioso israeliano-palestinese

Nel 1964 viene fondata l'**OLP** (Organizzazione per la Liberazione della Palestina), guidata da Yasser Arafat.

Lo Statuto dell'OLP si proponeva:

- 1) Di fondare uno Stato laico su tutta la Palestina, territorio considerato esclusivamente arabo;
- 2) Di distruggere lo Stato di Israele, per liberare l'intera regione;
- 3) Nel futuro Stato palestinese sarebbero stati cittadini solo gli Ebrei che risiedevano in Palestina da sempre
- 4) Questi obiettivi sarebbero stati raggiunti praticando la lotta armata

Con la sconfitta nella Guerra dei sei giorni, la Giordania avverte come sempre più ingombrante la presenza dei guerriglieri palestinesi (**feddayn**) sul proprio territorio.

Essi agivano senza consultare la monarchia giordana, e esponeva la nazione alle dure rappresaglie del governo israeliano

Nel settembre 1970 (**settembre nero**) l'esercito giordano attaccò i feddayn, facendo migliaia di morti e costringendo l'OLP a trasferirsi nel Libano

L'OLP attuò da allora una serie di attentati terroristici (come dirottamenti aerei)

Il più eclatante si ebbe nel corso dei giochi olimpici di Monaco di Baviera, nel 1972. Guerriglieri palestinesi presero in ostaggio l'intera squadra sportiva di Israele, che venne annientata, insieme ai terroristi, nel corso di una fallita azione armata organizzata per liberarli.

La Germania con quei giochi voleva far dimenticare le terribili olimpiadi organizzate da Hitler nel 1936, ma si ebbe una nuova strage di Ebrei sul territorio tedesco.

LA GUERRA DEL KIPPUR

Il nuovo leader egiziano **Sadat** riprese la politica di Nasser, che faceva dell'Egitto l'avanguardia del nazionalismo arabo contro Israele.

Il 6 ottobre 1973 gli Egiziani e i Siriani attaccarono improvvisamente l'esercito israeliano durante la festività del Kippur, distruggendone molte armi e guadagnando un indubbio vantaggio

Gli Stati arabi erano armati dall'URSS; Israele, che ricevette aiuto dagli USA e dai paesi europei, riuscì a riprendersi e a infliggere agli Stati arabi l'ennesima sconfitta.

La sconfitta nella guerra convince **Sadat** dell'assurdità della politica egiziana.

L'Egitto spendeva buona parte delle proprie finanze per spese militari, con lo scopo di contrastare Israele. Questa politica impediva un adeguato sviluppo economico

Sadat, incoraggiato dal presidente degli USA **Jimmy Carter**, decide allora di aprire trattative con Israele.

Per protestare contro gli aiuti occidentali a Israele, i paesi arabi produttori di petrolio decretarono un **embargo petrolifero** che mise in estrema difficoltà l'economia occidentale

In Occidente venne attuata una severa politica di restrizione dei consumi di energia, per far fronte alla crisi

Fu il primo leader arabo a parlare alla **Knesset**, il parlamento israeliano.

Nel 1978 vennero firmati gli **accordi di Camp David**:

- 1) L'Egitto instaurava rapporti diplomatici con Israele
- 2) Israele restituiva la Penisola del Sinai

Sadat, considerato un traditore in buona parte del mondo arabo, venne ucciso in un attentato nell'**ottobre 1981**.

Gli accordi di Camp David portarono alla crescita di un **fronte di opposizione islamico** all'interno del mondo arabo, che riteneva bisognasse rifiutare i valori dell'Occidente e ritornare a una società tipicamente islamica (integralismo o fondamentalismo)

Questa teoria faceva riferimento allo storico gruppo egiziano dei **Fratelli Musulmani**, il cui leader fu condannato a morte sotto Nasser. Ma trasse forza anche dalla vittoria della rivoluzione iraniana, che impose in quel paese uno Stato teocratico

IL MEDIO ORIENTE DAL 1982 AL 1991

La prima Intifada

L'OLP in Libano organizzava azioni di guerriglia contro lo Stato d'Israele.

Fu per stroncare queste azioni che Israele, guidato dal presidente Begin e militarmente condotto da Ariel Sharon, decise di invadere il Libano

Israele bombardò duramente l'intero Libano, riducendo in macerie la capitale Beirut

Il pretesto dell'intervento fu l'uccisione del presidente cristiano libanese **Gemayel**, alleato di Israele, che fu attribuito ai guerriglieri palestinesi.

Scoppiò dunque anche una guerra civile tra i diversi gruppi religiosi in Libano, che si opponevano o sostenevano gli invasori

In questo contesto avvennero le stragi di **Sabra e Chatila**, due campi profughi palestinesi la cui popolazione fu orrendamente trucidata da forze cristiane libanesi.

Grande fu lo sdegno dell'opinione pubblica mondiale, che accusò Israele di avere protetto gli autori della strage.

In Israele una Commissione d'inchiesta parlò di responsabilità morale degli Israeliani nell'evento

L'OLP e Arafat fu costretto a lasciare il Libano e si insediò a Tunisi

Nel Libano si insediò una forza multinazionale di pace che però fu oggetto di attacchi terroristici

Ad attuarli fu un gruppo islamico sciita (**Hezbollah**, Partito di Dio), costituitosi proprio durante la guerra, e che divenne da allora uno dei protagonisti della vita politica libanese

I governi israeliani, tornati in mano alla destra del Likud, si sono mostrati sempre più scettici verso la possibilità di un processo di pace

Si è verificata una guerra civile palestinese tra le due componenti che ha indebolito la causa dell'indipendenza

Il mondo palestinese si divide tra il laico OLP e l'organizzazione islamica **Hamas**

Nel dicembre 1987 i Palestinesi, insofferenti al mancato sviluppo della loro causa, organizzarono una rivolta di massa nei Territori occupati intendeva essere non violenta.

Giovani palestinesi contestavano la presenza dell'esercito israeliano nei territori lanciando pietre contro gli occupanti

Israele rispose con una dura repressione, che fece diversi morti e feriti tra i Palestinesi, che colpì negativamente l'opinione pubblica, anche israeliana

La temporanea svolta dopo la guerra fredda

Il presidente USA **Bill Clinto**, successore di Bush che aveva organizzato la prima guerra contro l'Iraq, riuscì a far intavolare trattative tra israeliani e palestinesi. Anche il ritorno al governo dei Laburisti in Israele favorì questa svolta

Nel 1991 si tenne una **Conferenza di pace a Madrid** parteciparono tutti i paesi arabi, per porre le basi di un accordo generale. Fu la premessa degli **Accordi di Oslo**, raggiunti tra il premier israeliano **Rabin** e Arafat, sottoscritti poi a Washington con una storica stretta di mano fra i due leader.

Gli accordi prevedevano:

- 1) La formazione di una **Autorità Nazionale Palestinese** che avrebbe amministrato i Territori Occupati. Arafat, diventatone il capo, avrebbe potuto far ritorno in Palestina
- 2) In un periodo di transizione di 5 anni sarebbe sorto il nuovo Stato palestinese

Nel 1994 Rabin sarebbe stato ucciso da un giovane estremista ebraico. Con la sua morte il processo di pace venne compromesso